



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera a) che dispone che i beni immobili sono *"mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime di reati di tipo mafioso"*;

VISTO che con decreto n. 68 del 08/05/2012 emesso dal Tribunale di Reggio Calabria Sez. Misure di Prevenzione nell'ambito del procedimento n. 151/2010 RGMP, parzialmente confermato con decreto n. 66/14 Sippi - n. 152/12 Sippi RGMP emesso dalla Corte di Appello di Reggio Calabria in data 11/04/2014, divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione in data 13/05/2015, è stata disposta in danno di **CAMPOLO GIOACCHINO** nato a Reggio Calabria il 02/09/1939 + terzi interessati, la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

Locali deposito p.t. siti in Reggio Calabria via Santa Lucia n. 32 identificati catastalmente al fg 89 p.lla 765 sub 1 e sub 21 Mbene- I-RC-315129 e I-RC-315130;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 152/2012 disposta dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione misure di prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro, Campolo Gioacchino, Campolo Demetrio, Campolo Antonio e Campolo Maria, effettuata in data 25/11/2015 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 19316 Reg. Part. 16009;

VISTA la nota prot. 41267 del 05/11/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la destinazione già disposta dall'ANBSC con Decreti n. 9392 e 9386 del 04/03/2016 in favore del Comune di Reggio Calabria, in considerazione dell'interesse all'acquisizione dell'immobile manifestato in sede di conferenza di servizi svoltasi presso la sede dell'Agenzia Nazionale in data 26/11/2016;

VISTA l'urgente necessità, con cui l'Agenzia del Demanio, con nota prot. ANBSC n. 8707 del 25/02/2016, ha manifestato interesse all'acquisizione degli immobili da destinare per uso archivio degli Uffici Giudiziari, come da richiesta della Corte di Appello di Reggio Calabria - Conferenza Permanente, per cui si è provveduto, giusta delibera del Consiglio Direttivo, a revocare la precedente destinazione dei suddetti beni al Comune di Reggio Calabria, sospendendone la consegna ed il trasferimento, e alla loro ridestinazione per le sopra citate esigenze governative.

DECRETA

La revoca, per le motivazioni di cui in premessa, del Decreto n. 9392 del 04/03/2016 e del Decreto n. 9386 del 04/03/2016 di destinazione dei *Locali deposito p.t. siti in Reggio Calabria via Santa Lucia n. 32 identificati catastalmente al fg 89 p.lla 765 sub 1 e sub 21 Mbene- I-RC-315129 e I-RC-315130* in favore del Comune di Reggio Calabria.

I medesimi beni costituiti da *Locali deposito p.t. siti in Reggio Calabria via Santa Lucia n. 32 identificati catastalmente al fg 89 p.lla 765 sub 1 e sub 21 Mbene- I-RC-315129 e I-RC-315130* sono mantenuti al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati al fabbisogno degli Uffici Giudiziari, secondo le esigenze rappresentate dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica al destinatario.

Il presente atto è notificato, per conoscenza e presa d'atto, al Comune di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, data del protocollo

per IL DIRETTORE

Postiglione t.a.

IL DIRIGENTE Direzione beni
confiscati ANBSC

Pirra